

Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n.188/06 RVG) del 24
marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi

Direttore editoriale
Nicola Perrelli



Willemstad, la Amsterdam dei caraibi

di *Giorgia Gariboldi*



Willemstad è un angolo di Europa nel Mar dei Caraibi, poco distante dalla costa del Venezuela. Il carattere unico della capitale dell'isola di Curaçao si deve alla storia. Dopo la colonizzazione spagnola, fu la Compagnia olandese delle Indie occidentali a stabilirsi sull'isola, attorno al 1630. In poco tempo, il porto divenne centrale per il commercio e per la tratta degli schiavi.

Come ad Amsterdam, anche a Willemstad le case galleggiano sull'acqua creando un gioco di luce e riflessi. Tuttavia a differenziarle da quelle della gemella europea sono i toni pastello delle facciate. Secondo la tradizione, questa scelta deriverebbe dal medico del governatore Albert Kikkert. La luce abbagliante dei Caraibi procurava al suo paziente forti mal di testa, che i colori accesi avrebbero peggiorato. Proibito il bianco, si decise di pitturare gli edifici con tinte desaturate. Per storia e posizione, Willemstad è un crocevia di lingue, culture e religioni. I quartieri di Punda e Otrobanda, Patrimonio dell'Unesco dal 1997, formano il centro della città. A separarli, la Baia di Sant'Anna, che si addentra fino allo Schottegat, il porto naturale.

Otrobanda è la zona più vivace della città, con gli edifici storici trasformati in alberghi e attrazioni turistiche. È collegata a Punda dal ponte mobile della Regina Emma, composto da sedici imbarcazioni. Punda è stata la prima zona occupata dagli olandesi, dove risiedevano i funzionari inviati dalla madrepatria. A testimoniarlo ancora oggi sta l'imponenza del Forte Amsterdam, sede del Governo dell'isola e della chiesa protestante. Poco distante si trova la sinagoga Mikvé Israel-Emanuel, la più antica sinagoga ancora in funzione del continente americano.

Scharloo è il massimo esempio di architettura coloniale sull'isola. Le sue case, costruite tra il XIX e il XX secolo, sembrano prese in prestito da Cuba e ritinteggiate. Pietermaai, con la sua cattedrale, è invece il quartiere cattolico.